



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato  
Nome commerciale : 111110 MULTISINT 10W/40  
Codice commerciale: 111110

1.2. Utilizzo:  
Olio motore

1.3. Identificazione della società/impresa  
F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®  
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy  
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042  
Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza  
(+39) 02 6101256

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Non pericoloso

2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione di pericolosità:  
R52/53

2.1.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.1.3. Rischi per la salute / accidentali  
Nessuno in particolare.

2.1.4. Pericoli ambientali

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Olio minerale lubrificante CAS 101316-73-8 EINECS 309-878-2

tra 50 e 75%

distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating" CAS 64742-54-7 CEE 649-467-00-8 EINECS 265-157-1

tra 10 e 20%

Olio minerale altamente raffinato (C15 - C50)

tra 10 e 20%

ditiofosfato di C1-C14 alkil e zinco CAS 68649-42-3 EINECS 272-028-3

tra 0,1 e 1% Xi N R38 R41 R51 R53

alchil solfato di calcio catena lunga

tra 0,1 e 1% R53

fenolo dodecil ramificato EINECS 310-154-3

tra 0,1 e 1% Xn N R38 R41 R62 R50 R53

Contiene oli minerale con un valore di estratto in DSMO determinato con metodo IP 346 inferiore al 3%. Essi sono quindi classificati non cancerogeni secondo la direttiva 94/69 CE nota L (21° adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548)



## 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

### 4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

### 4.3. Inalazione

Dopo un'esposizione prolungata, all'insorgere di un malessere, areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

### 4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

### 5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

Si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

### 5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

## 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni per le persone

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare nè bere.

### 7.2. Immagazzinamento



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

### 7.3. Condizioni di stoccaggio

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.4. Indicazioni per i locali

Locali adeguatamente areati.

## 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

### 8.1. Valori limite per l'esposizione

Concentrazione massima ammissibile di nebbie d'olio nella atmosfera TLV-TWA (ACGIH 2003) :5 mg/m3.ACGIH 2006).

### 8.2. Controllo dell'esposizione

#### 8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

#### 8.2.1.1. Protezione respiratoria

Non necessaria in normali condizioni di impiego in locali ben aerati.

Nella eventualità di esposizione e nebbie d'olio utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol (UNI EN 140, 143).

#### 8.2.1.2. Protezione delle mani

Guanti resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 374)

#### 8.2.1.3. Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza in caso di schizzi (UNI EN 166)

#### 8.2.1.4. Protezione della pelle

Tute, grembiuli resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 465,466,467)

### 8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Odore : caratteristico

9.1.3 - Colore : ambrato

### 9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - Punto / intervallo di ebollizione : > 250 °C

9.2.2 - Punto di infiammabilità : > 200 °C (ASTM D93)

9.2.3 - Idrosolubilità : insolubile

9.2.4 - Viscosità : 100 mm<sup>2</sup>/s a 40 °C

9.2.5 - Densità : 868 kg/mc a 20 °C

9.2.6 - Pressione di vapore : < 0,0015 (p.s.i.) a 20°C

9.2.7 - Estratto DMSO : < 3% (IP 346/92)

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

10.2. Materiali da evitare  
Nessuna in particolare.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

**INALAZIONE** : Per esposizione a nebbie ad alta concentrazione possono verificarsi cefalee, irritazione della bocca e delle prime vie

respiratorie.

**INGESTIONE** : Il rischio principale conseguente alla ingestione del prodotto è la sua aspirazione nei polmoni (anche in seguito a vomito spontaneo). In questocaso possono verificarsi gravi lesioni polmonari. LD50>4000mg/kg (ratto, stima)

**CONTATTO CON LA PELLE** : Il contatto ripetuto e prolungato può dar luogo a irritazioni con rimozione dello strato idrolipidico cutaneo con relativa secchezza della pelle e/o dermatiti.

**CONTATTO CON GLI OCCHI** : Il contatto prolungato può provocare leggera irritazione.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

**BIODEGRADABILITA'** : Prodotto bioaccumulabile; utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperderlo nell'ambiente.

**RISCHI AMBIENTALI** : In acque ferme può generare un film che impedisce lo scambio di ossigeno con l'ambiente generando soffocamento della fauna acquatica. Il prodotto può causare impatto avverso anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici; attenersi ai limiti del D.L. 11/0571999 n. 152 per la voce idrocarburi totali che impone limite agli scarichi in fognatura di 10 mg/l ed in acque superficiali di 5 mg/l.

## 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Operare secondo il D.L. 13/012003 n.36 ed eventuali disposizioni regionali per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Il prodotto conferisce carattere di pericolosità ai rifiuti che lo contengono (D.L. 05/02/1997 n. 22).

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

Affidare il prodotto a smaltitori specificatamente autorizzati per il recupero (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati D.L. 27/01/92 n.95 e D.M. 16/05/96 n.392).

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Classificazione

15.1.1. Simboli previsti:

Nessun simbolo di pericolo previsto

15.1.2. Natura dei rischi specifici attribuiti:

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

15.1.3. Consigli di prudenza:

Nessun consiglio di prudenza previsto.



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

15.1.4. Consigli specifici:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R62 = Possibile rischio di ridotta fertilità

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.